

PORTO DI LIVORNO DIMENTICATO DAL PNRR. “MA DAI LAVORI DIPENDE IL LAVORO DI MOLTI”



Non è comprensibile come nessuna delle opere strategiche che riguardano il porto di Livorno, in primis la darsena Europa dalla quale dipende il futuro ruolo di un esteso habitat economico e produttivo, non abbiano trovato né posto né menzione nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ora è indispensabile ricompattare quel fronte comune di imprese, istituzioni e mondo del lavoro che ha decretato in anni passati il successo del nostro scalo”. Così parlò Francesca Scali, neo presidente di Asamar, l’associazione degli agenti marittimi di Livorno commentando l’esclusione dello scalo toscano dal Pnrr affermando d’essere pronta a “rinnovare il patto di collaborazione con l’intero cluster marittimo e portuale così come con le istituzioni per cercare di assicurare al nostro porto il ruolo che gli spetta nell’ambito della programmazione nazionale delle grandi opere strategiche per il Paese”. <